

mostrare il modo col quale la Giunta ha proceduto in quest'elezione.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Dunque le conclusioni della Giunta sono per la convalidazione.

L'onorevole Cavallotti quale proposta fa?

Cavallotti. Io propongo che la Giunta voglia soprassedere nella sua deliberazione definitiva e che la Camera consenta una prosecuzione delle indagini sulla elezione medesima.

Presidente. Allora pongo a partito la proposta dell'onorevole Cavallotti per una ulteriore istruttoria.

Chi l'approva si alzi.

(Dopo prova e controprova la sospensiva dell'onorevole Cavallotti è respinta).

Metto a partito le conclusioni della Giunta per la convalidazione di questa elezione. Chi le approva sorga.

(Sono approvate).

Dichiaro, quindi, convalidata l'elezione del IV collegio di Napoli e proclamo eletto deputato di quel collegio il signor Francesco Girardi, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciute al momento della proclamazione.

Ora viene la elezione contestata del collegio di Montepulciano.

Si dia lettura della relazione della Giunta.

Zucconi, segretario, legge:

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'elezione di Montepulciano, avvenuta il 6 novembre 1892, secondo i verbali delle sezioni ebbe questo risultato:

Elettori iscritti.	4131
Votanti.	684
Bastogi conte Gioacchino. . .	1573
Luchini commendatore avvocato Odoardo.	1453

Venne pertanto proclamato deputato di quel collegio l'onorevole Gioacchino Bastogi.

Debitamente accertato e corretto il computo dei presidenti delle sezioni con un diligente esame dei verbali e delle schede annessi, si ha questo risultato:

Inscritti	4131
Votanti	3117
Bastogi conte Gioacchino. . .	1573
Luchini commendatore avvocato Odoardo.	1453
Voti dispersi	38
Schede bianche.	10
Schede nulle	53

e ne consegue sempre regolare la proclamazione del conte Gioacchino Bastogi.

Nei verbali delle 16 sezioni del collegio non si trovano proteste o contestazioni di sorta, salvo in quattro sezioni dove si fanno alcune questioni di ben poco conto, come appresso vedremo.

Cosicchè, stando ai verbali, questa elezione appariva delle più normali e candide e non avrebbe dato luogo neppure a contestazione.

Ma nel mese posteriore alla elezione si scatenò una vera grandine di proteste che indussero la passata Giunta a dichiararla contestata nella seduta del 1° dicembre 1892.

Eraisi altresì, per denuncia della podestà politica, aperto un processo penale contro il conte Giovanni Angiolo Bastogi fratello dell'eletto ed altri 26 fautori della candidatura di questi, per il reato di corruzione previsto dall'articolo 90 della legge elettorale politica.

Dall'altra parte non meno numerose piovvero le contro-proteste e si ebbero *hinc inde* memorie a stampa per sostenere le rispettive ragioni.

La passata Giunta, dal 1° dicembre che aveva dichiarata la contestazione, non si occupò più affatto di questa elezione fino al 24 maggio, quando ammise le parti a discutere in pubblica udienza; e il relatore Bonardi si riservò di riferire dopo richiamato il processo e le schede delle sezioni di Montepulciano.

Tale era lo stato degli atti quando fu insediata la nuova Giunta, che, come aveva fatto per altre elezioni ereditate nel medesimo stadio, chiamò di nuovo le parti a discutere in pubblica udienza. Questa ebbe luogo il 28 giugno testè passato e, in seguito di essa, la Giunta prese la sua definitiva deliberazione che ora sottopone alla Camera.

Abbiamo detto che i verbali delle Sezioni vanno immuni da ogni sorta di osservazioni, salvo quattro che ne contengono alcune lievissime.

Infatti nella prima sezione di Chiusi si contesta semplicemente l'ammissione al voto per interposta persona di uno che non aveva comprovato abbastanza la sua impossibilità fisica a scrivere; nella sezione di Chianciano si discute l'assegnazione di qualche scheda; nella sezione di Pian Castagnaio due membri del seggio protestano contro l'operato del presidente che avrebbe dato una scheda ad uno non elettore, il quale per altro non votò; ed